

L'ARTE CHE "COMBATTE" PER LA PACE

DUE MOSTRE: UNA A PALERMO PRENDE SPUNTO DALLA BASE DI SIGONELLA L'ALTRA È A COMISO DOVE NACQUE IL MOVIMENTO PACIFISTA

GIOIA SGARLATA

Luoghi di guerra che diventano ispirazione per sinergie artistiche e linguaggi contemporanei. "Fotografia" dell'esistente ma anche affermazione di rinascita. Da una parte Sigonella e il suo essere ancora oggi luogo da cui decollano droni militari, dall'altra Comiso, sede dell'ex base missilistica Nato, tra le più grandi del Sud Europa durante la guerra fredda e attorno alla quale negli anni Ottanta maturò il Movimento pacifista non solo siciliano. I progetti che si aprono in questi giorni sono differenti tra loro e hanno sede uno a Palermo e l'altro proprio a Comiso. Il primo è *Désolé* dell'artista g. olmo stuppia — che sarà inaugurata il 15 dicembre in via Malta 21, in un appartamento al sesto che si affaccia su Piazza Borsa. Una casa col pavimento leggermente inclinato per via dei bombardamenti subiti durante la seconda



L'OPERA

La testa di una copia della Statua della Libertà che si trovava al drive in della base di Sigonella fa parte della mostra *Désolé*

guerra mondiale e che rappresenta una tappa del progetto *Cassata Drone* col suo archivio documentale e artistico che si è andato ampliando dall'inizio del percorso, un anno e mezzo fa anche se l'idea parte da più lontano. «*Désolé* è un'installazione site specific — dice l'artista — ci sono alcune mie sculture sulla pietra lavica e c'è anche una testimonianza dell'ex drive in della base di Sigonella, la testa di una copia della statua della Libertà che abbiamo voluto scegliere come immagine simbolica dell'evento». La pietra lavica e l'Etna sono le prime immagini viste dai droni che decollano da Sigonella. In via Malta diventano materia per riflettere sulla militarizzazione dell'Isola e su cui rimbalzano i suoni emessi dai droni. Sculture sonore amplificate dalle vibrazioni luminose dei lavori di Alterazioni Video, collettivo artistico fondato a Milano nel 2004 e che ha firmato numerosi lavori di successo tra cui la mostra sull'incompiuto esposta ai Cantieri Culturali della Zisa come evento collaterale di Manifesta 12. *Désolé* sarà visitabile fino al 31 dicembre.

Sulla luce si fonda anche il progetto che parte da Comiso con la prima edizione del *Luce Finita Fest*, promosso dalla Fondazione degli Archi insieme al Comune, a Cinestru-